UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DEL DIRITTO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	15550
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	SCHIAVELLO ALDO — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO CELANO BRUNO — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**CELANO BRUNO** Venerdì 10:15 13:15 \piazza Bologni 8, II piano, stanza n. 17 **SCHIAVELLO ALDO** Mercoledì 09:00 12:00 Dipartimento di giurisprudenzaPiazza Bologni, 8, I piano-Stanza del Direttore del Dipartimento **TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION** Lunedì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima. Mercoledì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima.

DOCENTE: Prof. ALDO SCHIAVELLO- *Lettere F-N*

PREREQUISITI	Nozioni giuridiche di base relative in particolare a: strutturazione dei poteri dello stato; Stato costituzionale e garanzia giurisdizionale della costituzione; sistema delle fonti interne e comunitarie;nozione di diritto soggettivo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione:lo studente deve conoscere e comprendere i principali problemi dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:lo studente deve avere la capacita' di applicare le cognizioni e le abilita' acquisite nell'affrontare, sia sul piano teorico sia nella pratica, problemi e questioni giuridiche. Autonomia di giudizio:lo studente deve mostrare di saper formare un giudizio autonomo riguardo alla soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Abilita' comunicative:lo studente deve saper esporre e comunicare le cognizioni acquisite in modo chiaro ed esaustivo, e deve saperargomentare in difesa delle proprie ipotesi di soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di apprendimento:lo studente deve sviluppare capacita' di raziocinio e di argomentazione anche in contesti dialogici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Prova intermedia. Dopo le prime sei settimane di corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consistera' in una (prova scritta a risposta aperta. Minimo due domande. La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia incidera' sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai temi e concetti fondamentali della teoria e della filosofia del diritto, con particolare attenzione al dibattito sulla definizione del diritto, al rapporto tra diritto e giustizia, alla tutela dei diritti fondamentali negli Stati costituzionali contemporanei. Dal momento poi che il corso di Filosofia del diritto permette l'accesso alla Classe di concorso A-46 per l'insegnamento nelle scuole, trasversalmente ad ogni argomento trattato, si proporra' un'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse e in funzione dello sviluppo delle capacita' semiotiche nonche' dell'ampliamento delle potenzialita' espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico. Si mira pertanto a perfezionare il linguaggio tecnico-giuridico, consolidare le capacita' comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche, facendo acquisire la necessaria padronanza dei principi e delle metodologie per la costruzione di attivita' didattiche e piu' in generale per la progettazione di un curriculum di scienze giuridiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni

TESTI CONSIGLIATI	G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo. Edizione ridotta, Giappichelli, Torino, 2015. For foreign students: H. L. A. Hart, The Concept of Law (Second Edition), With a Postscript edited by P. A. Bulloch and J. Raz, Clarendon Press, Oxford 1994

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	introduzione alla filosofia del diritto
2	cos'e' il diritto
2	cos'e' il diritto
2	rapporti tra diritto e morale
2	rapporti tra diritto e morale
2	giusnaturalismo
2	giusnaturalismo
2	giuspositivismo
2	giuspositivismo
2	neocostituzionalismo
2	stato di diritto
2	stato costituzionale
2	costituzionalizzazione ordinamenti giuridici
2	fonti del diritto
2	norma giuridica
2	diritto soggettivo
2	sistema giuridico
2	interpretazione del diritto
2	argomenti interpretativi
2	interprete e legislatore
2	il ruolo dell'interprete nello stato moderno
2	il ruolo dell'interprete nello stato costituzionale
2	democrazia, una nozione essenzialmente contestabile
2	democrazia procedurale
2	democrazia deliberativa
2	l'obbligo di obbedire al diritto
2	ragioni per credere e ragioni per agire
2	obbligo di obbedire, il modello del bandito
2	obbligo di obbedire, il modello della morale
2	obbligo di obbedire, il modello dell'autonomia
2	bilanciamento
2	clinica legale
2	il metodo della clinica legale
6	bioetica

DOCENTE: Prof. BRUNO CELANO- *Lettere O-Z*

PREREQUISITI	Nozioni giuridiche di base relative in particolare a: strutturazione dei poteri dello stato; Stato costituzionale e garanzia giurisdizionale della costituzione; sistema delle fonti interne e comunitarie; nozione di diritto soggettivo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere i principali problemi dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve avere la capacita' di applicare le cognizioni e le abilita' acquisite nell'affrontare, sia sul piano teorico sia nella pratica, problemi e questioni giuridiche. Autonomia di giudizio: lo studente deve mostrare di saper formare un giudizio autonomo riguardo alla soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Abilita' comunicative: lo studente deve saper esporre e comunicare le cognizioni acquisite in modo chiaro ed esaustivo, e deve saper argomentare in difesa delle proprie ipotesi di soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di apprendimento: lo studente deve sviluppare capacita' di raziocinio e di argomentazione anche in contesti dialogici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente Prova intermedia. Dopo le prime sei settimane di corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consistera' in una prova scritta (test a risposta multipla, tempo minimo 30 minuti). La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia incidera' sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai temi e concetti fondamentali della teoria e della filosofia del diritto, con particolare attenzione al dibattito sulla definizione del diritto, al rapporto tra diritto e giustizia, alla tutela dei diritti fondamentali negli Stati costituzionali contemporanei. Dal momento poi che il corso di Filosofia del diritto permette l'accesso alla Classe di concorso A-46 per l'insegnamento nelle scuole, trasversalmente ad ogni argomento trattato, si proporra' un'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse e in funzione dello sviluppo delle capacita' semiotiche nonche' dell'ampliamento delle potenzialita' espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico. Si mira pertanto a perfezionare il linguaggio tecnico-giuridico, consolidare le capacita' comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche, facendo acquisire la necessaria padronanza dei principi e delle metodologie per la costruzione di attivita' didattiche e piu' in generale per la progettazione di un curriculum di scienze giuridiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, seminari
TESTI CONSIGLIATI	

	(1) M. J. Sandel, Giustizia. Il nostro bene comune, Feltrinelli, Milano 2013. (2) B. Celano, Positivismo giuridico e neocostituzionalismo, dispense del corso di Filosofia del diritto (a.a. 2006-2007), parti I - IV (le dispense sono disponibili in formato pdf sulla pagina web del prof. Celano: http://brblogunocelano.spot.it/.).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso
4	Il problema della giustiza
6	L'utilitarismo
6	Libertarismo
6	La giustizia come equita
18	Varieta' di giusnaturalismo
6	La concezione neoaristotelica
10	Varieta' di giuspositivismo
4	Costituzionalismo
2	Normativismo e convenzionalismo
6	Lo Stato costituzionale di diritto
6	Bioetica

DOCENTE: Prof.ssa ISABEL ASCENSION TRUJILLO PEREZ- *Lettere A-E*

PREREQUISITI	Nozioni giuridiche di base relative in particolare a: strutturazione dei poteri dello stato; Stato costituzionale e garanzia giurisdizionale della costituzione; sistema delle fonti interne e comunitarie; nozione di diritto soggettivo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere i principali problemi dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve avere la capacita' di applicare le cognizioni e le abilita' acquisite nell'affrontare, sia sul piano teorico sia nella pratica, problemi e questioni giuridiche. Autonomia di giudizio: lo studente deve mostrare di saper formare un giudizio autonomo riguardo alla soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Abilita' comunicative: lo studente deve saper esporre e comunicare le cognizioni acquisite in modo chiaro ed esaustivo, e deve saper argomentare in difesa delle proprie ipotesi di soluzione dei problemi classici dell'indagine filosofico-giuridica. Capacita' di apprendimento: lo studente deve sviluppare capacita' di raziocinio e di argomentazione anche in contesti dialogici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede una prova scritta (due domande aperte in un'ora, prima delle interrogazioni orali, sostituibile con la prova intermedia) e orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande orali (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. Nel caso in cui sia stata superata la prova intermedia, l'esame orale sara' sulla parte finale del corso. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Prova intermedia. Dopo le prime sei settimane di corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. Chi non la sosterra' e la superera' dovra' pero' fare una parte scritta all'esame finale (della durata di un'ora, prima delle interrogazioni orali), con due domande aperte. La prova intermedia consistera' in una prova scritta a risposta aperta (massimo tre domande); durata due ore. La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia incidera' sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma. Sara' valutata in trentesimi, secondo la tabella sopra riportata.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai temi e concetti fondamentali della teoria e della filosofia del diritto, con particolare attenzione al dibattito sulla definizione del diritto, al rapporto tra diritto e giustizia, alla tutela dei diritti fondamentali negli Stati costituzionali contemporanei. Dal momento poi che il corso di Filosofia del diritto permette l'accesso alla Classe di concorso A-46 per l'insegnamento nelle scuole, trasversalmente ad ogni argomento trattato, si proporra' un'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse e in funzione dello sviluppo delle capacita' semiotiche nonche' dell'ampliamento delle potenzialita' espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico. Si mira pertanto a perfezionare il linguaggio tecnico-giuridico, consolidare le capacita' comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche, facendo acquisire

	la necessaria padronanza dei principi e delle metodologie per la costruzione di attivita' didattiche e piu' in generale per la progettazione di un curriculum di scienze giuridiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso prevede lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di autovalutazione.
TESTI CONSIGLIATI	F. Viola, G. Zaccaria, Le ragioni del diritto, Il mulino, nuova edizione; T. Pogge, Poverta' mondiale e diritti umani, Laterza, Roma Bari 2008 piu' alcuni materiali che saranno indicati a lezione. For foreign students, F. Schauer, The Force of Law, Harvard University Press, Cambridge 2016 and the English edition of T. Pogge, Poverty and Human Rights, Polity Press, Cambridge, 2008.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Finalita' e caratteristiche dell'approccio filosofico al diritto
2	Metodi di definizione del diritto
4	Regole
4	Coercizione
4	Istituzioni
4	Procedure
2	Confronto e critica del Normativismo, Realismo, Istituzionalismo, Proceduralismo
2	Quale metodo per la definizione del diritto?
4	Conflitto, coordinazione, cooperazione
6	Giustizia
6	Dai diritti soggettivi ai diritti umani
6	Giusnaturalismo e giuspositivismo
2	I fini del diritto e la definizione del diritto
4	La nascita dello Stato moderno e la sua evoluzione
2	Stato di diritto
4	La comunita' internazionale e il suo diritto
2	Problemi della definizione del diritto attuale
2	Pratiche legali: interpretazione
2	Pratiche legali: argomentazione
2	Pratiche legali: ragionamento
2	Conclusioni del corso

ORE	Esercitazioni
4	Focus: bioetica